

32° Congresso nazionale Aniarti

Napoli, 6-8 novembre 2013 - Mostra d'Oltremare

Gli infermieri di area critica e la *questione civile*.

Come contribuire a cambiare il Paese
Cosa stiamo già facendo. Cosa vogliamo fare ancora

Come responsabilità, intelligenza e creatività, cambiano il Paese dal basso

Non aspettiamo soluzioni: le pensiamo, le proponiamo, mostriamo quelle che abbiamo già attuato e che, pur essendo dei punti di riferimento, sono sempre tenute coperte, considerate poca cosa.

E lo diremo al Paese. Troveremo il modo di farci ascoltare.

BOZZA PROPOSTA MOZIONE CONCLUSIVA CONGRESSO ANIARTI 2013

L'Aniarti,

a conclusione del 32° Congresso Nazionale dal titolo:

“Gli infermieri di area critica e la *questione civile*”,

- in cui sono stati presentati e discussi sul tema molti approfondimenti di infermieri,
- con il prezioso contributo di autorevoli personalità di varie discipline ed esperienze e
- in cui si è sviluppato un ampio dibattito su molte problematiche inerenti la *questione civile* connesse all'assistenza in area critica,

esprime

- viva preoccupazione per una situazione ed un clima sociale che sta compromettendo i fondamenti valoriali ed organizzativi del diritto all'assistenza;
- il disagio per non riuscire a far accettare, ad una Società che intenda considerarsi civile, le necessità dei propri membri più deboli come prioritarie nei fatti, a fronte della eccessiva protezione degli interessi individuali di accumulazione di risorse economiche, così spesso assolutamente infruttuose, subordinate solo alle logiche di mercato.

L'Aniarti intende mettere con forza in evidenza

- come la funzione sociale dell'assistere possa rappresentare un modello che orienta il senso dell'essere comunità di Persone a diventare capaci di cambiamento e di nuovo avanzamento;
- come sia indispensabile superare definitivamente le paure ancestrali delle società chiuse, fondate sul prevalere del più forte, per dare spazio all'inclusione, all'integrazione, alla valorizzazione delle differenze, alla cooperazione, caratteristiche che generano *bene-vivere* diffuso.

L'Aniarti continua e riafferma il proprio impegno a:

- contribuire concretamente al cambiamento e al rinnovamento del sistema-salute;
- concepire il proprio essere infermieri esclusivamente in una visione di insieme dell'organizzazione sociale, evitando la ricerca di benefici particolaristici;
- adoperarsi per applicare nell'esercizio professionale tutti i cambiamenti che saranno ritenuti adeguati al miglioramento della qualità di vita delle Persone sia di quelle con problemi legati alla salute, sia proteggendo quelle potenzialmente a rischio.

L'Aniarti,

a conclusione del proprio 32° congresso annuale, in cui ha portato alcuni esempi concreti di applicazione avanzata all'assistenza, dei propri principi ispiratori e dei valori professionali, intende **chiedere a chiunque** di:

- riappropriarsi del valore e della dignità di cittadino consapevole e della conseguente responsabilità verso il *bene-vivere* comune;
- vedere nella partecipazione alla vita collettiva l'unica strada per realizzare il senso del proprio Essere anche razionale e non un dovere gravoso a cui sottostare e possibilmente da sfuggire.

L'Aniarti manterrà ferme queste convinzioni, continuerà a cercare sempre le strade maggiormente opportune a darne realizzazione nella quotidianità dell'assistenza non solo infermieristica, nella certezza che solo da tali comportamenti si potrà costruire un'Italia più *civile*.

Napoli, 8 novembre 2013